



**Qu**  
Inspirational  
Book

04

## Cappella della Nunziatina

(Radda in Chianti)

16

## Museo Archeologico Oliveriano

(Pesaro)

28

## cc-tapis Headquarter

(Milano)

“Uno strumento progettuale con il quale plasmare linee, superfici e volumi, un’amica della creatività grazie alla quale esaltare dettagli, cromie, texture, una protagonista assoluta per definire atmosfere, suscitare emozioni, scrivere racconti con la materia. La luce è tutto questo e molto di più e **Qu** ne è un interprete sofisticato ed elegante, un partner di alto livello per architetti e lighting designer con i quali condividere un percorso progettuale completo. La capacità di interpretare le esigenze di ogni contesto, la qualità delle tecnologie e dei processi produttivi, la flessibilità e sartorialità delle soluzioni e la loro customizzazione estetica e funzionale sono i cardini su cui si basa l’attività dell’azienda e che le hanno permesso di illuminare con coerenza e rispetto opere straordinarie nate dall’ingegno dell’uomo.”

Davide Cattaneo

L’Inspirational Book ne racconta alcune, buona visione!

—  
“A design tool with which shaping lines, surfaces and volumes, a friend of creativity through which enhancing details, colours and textures, an absolute protagonist to define atmospheres, arouse emotions, write stories with matter. Light is all this and, much more and **Qu** is a sophisticated and elegant interpreter of it, a high-level partner for architects and lighting designers with whom to share a complete designing experience. The ability to interpret the needs of each context, the quality of the technologies and production processes, the flexibility and tailoring of the solutions and their aesthetic and functional customisation are the cornerstones on which the company’s activity is based and that have allowed it to consistently and respectfully illuminate extraordinary works of art born from human genius.”

Davide Cattaneo

The Project Book presents some of them, enjoy!



# Cappella della Nunziatina

(Radda in Chianti)

Progetto / Project

Studio 63 / Massimo Dei

## La luce più adeguata

Intervista all'architetto Massimo Dei

Un intervento sviluppato in sinergia da Qu e dallo Studio 63 per fornire l'illuminazione più pertinente alla Cappella della Nunziatina, straordinaria opera risalente ai primi anni del 1200 e immersa nella campagna del Chianti. Una luce tenue, in grado di inserirsi con discrezione nell'ambiente circostante e generare un effetto scenico accennato ma suggestivo, ottenuto con una studiata alternanza di sorgenti lineari indirette, corpi illuminanti incassati a pavimento ed elementi sospesi di ricercato minimalismo.

## The most appropriate light

Interview at architect Massimo Dei

An intervention developed in synergy by Qu and Studio 63 to provide the most suitable lighting for the Nunziatina Chapel, an extraordinary work dating back to the early 13th century and surrounded by the Chianti countryside. A soft light, able to blend discreetly into the surrounding environment and to create a hinted but suggestive scenic effect, obtained through a well-designed alternation of indirect linear sources, floor-mounted lighting fixtures and suspended elements of refined minimalism.

**Intervenire sull'illuminazione di un'opera risalente addirittura al 1200 rappresenta una responsabilità non indifferente. Quali sono i criteri che vi hanno portato a operare le scelte finali, e quando avete capito di avere ottenuto la luce 'giusta'?**

La progettazione dell'illuminazione, ha come obiettivo il massimo comfort di uno spazio, mettendo in evidenza ed enfatizzando gli aspetti architettonici e volumetrici che lo caratterizzano. Il concept progettuale della Cappella della Nunziatina ha condiviso proprio questa filosofia, seguendo un approccio discreto e rendendo l'intervento il meno invasivo possibile, nascondendo per lo più gli apparecchi illuminanti all'occhio dell'osservatore.

Nel progetto di architettura, infatti, la luce non è l'elemento protagonista, ma è lo strumento a servizio dello spazio architettonico che si vuole illuminare, e quindi è materia rispettosa del luogo sacro in cui si trova.

**Intervening on the lighting of a work dating back as far as the 13th century represents a not unimportant responsibility. What were the criteria that made you make the final choices, and when did you understand that you had obtained the 'right' light?**

The aim of the lighting design is to maximize the comfort of a space by highlighting and emphasizing its architectural and volumetric aspects. The design concept of the Nunziatina Chapel shared this very philosophy, following a discreet approach and making the intervention as less invasive as possible, mostly hiding the lighting fixtures from the eye of the observer. In architectural design, in fact, light is not the main element, but it is the tool serving the architectural space it is intended to illuminate, and it is therefore a respectful element of the sacred place in which it is located.







**Quali sono i criteri che hanno guidato il vostro progetto di recupero architettonico? E che ruolo ha giocato in esso l'intervento illuminotecnico?**

Per rispettare il valore artistico della Cappella, il recupero è stato eseguito con le tecniche tradizionali del restauro, vale a dire esaltando il ruolo dei materiali originali proprio grazie al nuovo sistema di illuminazione, capace di inserirsi in maniera non invasiva nell'ambiente enfatizzandone l'atmosfera. Per qualsiasi progetto di architettura e interior design è necessario prendere in considerazione tutti gli elementi possibili affinché lo spazio generato da un intervento sia pienamente funzionale, confortevole, pratico e bello. In questo senso, il design dell'illuminazione è un fattore che gioca un ruolo fondamentale, poiché luce e ombra influenzano la percezione visiva degli spazi.

**What were the criteria that inspired your architectural renovation project? And what role did the lighting intervention play in it?**

In order to respect the Chapel's artistic value, the restoration was carried out using traditional restoration techniques, in other words enhancing the role of the original materials thanks to the new lighting system, capable of blending non-invasively into the environment and emphasising its atmosphere. The atmosphere. For any architecture and interior design project, it is necessary to consider all possible elements so that the space generated by an intervention is fully functional, comfortable, practical, and beautiful. To this end, lighting design is a factor that plays a fundamental role, as light and shade influence the visual perception of spaces.

Per il vostro progetto avete optato per un'alternanza di prodotti strettamente architettonici (spot, barre da incasso e faretti) e altri minimamente decorativi, come le sospensioni presenti nella navata. L'impressione è che queste ultime definiscano, nella loro ricercata discrezione, un'atmosfera quasi sacrale. Volevate raggiungere questo intento?

Il progetto di restauro dei luoghi di culto è sempre un tema affascinante da affrontare e risolvere, perché conduce a un'analisi molto articolata e complessa, non solo dal punto di vista architettonico. Fattori come localizzazione, dimensioni, linguaggio, tecniche costruttive, simboli, ma anche eventi comunitari e individuali, diventano attori protagonisti dell'intervento. Ogni luogo di culto deve rispettare qualità sensoriali correlate alle capacità umane di orientamento, partecipazione e raccoglimento, tipici dei riti religiosi che vengono organizzati in questi luoghi. Nello specifico, il progetto di illuminazione proposto per la Cappella della Nunziatina riconosce certamente lo spazio entro cui si inserisce come sacro, sia dal punto di vista religioso sia da quello architettonico, e intervenendo lo amplifica e lo arricchisce di valore. La luce e la scelta di selezionati corpi illuminanti, infatti, giocano un ruolo essenziale e funzionale alla preghiera, esaltandone l'atmosfera di spiritualità e meditazione, e parallelamente, diventano strumento comunicativo e percettivo dei caratteri tipologici architettonici, sottolineandone i valori artistici, storici e simbolici.

**For your project, you have chosen an alternation of strictly architectural products (spots, built-in bars, and spotlights) and others that are minimally decorative, such as the suspensions in the nave. You have the impression that the latter ones define, in their sought-after discretion, an almost sacred atmosphere. Did you want to achieve this?**

The restoration project of places of worship is always a fascinating subject to tackle and to solve because it entails a very articulate and complex analysis, not only from an architectural point of view. Factors such as location, size, language, building techniques, symbols, but also community and individual events, become key players in the intervention. Any place of worship must respect sensorial qualities related to the human capacities of orientation, participation and meditation, typical of the religious rites that are organized in these places. Specifically, the lighting project proposed for the Nunziatina Chapel certainly recognizes the space where it is located as sacred, both from a religious and architectural point of view, and this intervention amplifies and enriches it with value. The light and the choice of selected lighting fixtures, in fact, play an essential and functional role in the prayer, enhancing the atmosphere of spirituality and meditation; at the same time, they become a tool for the communication and the perception of the architectural typological features, underlining their artistic, historical, and symbolic values.









Osservando il risultato finale, non si può non notare un equilibrio mirabile, di grande valore compositivo, tra l'illuminazione della Cappella e quella della natura in cui è immersa. Come avete raggiunto questa armonia che permette di contestualizzare al meglio l'opera nel verde di cui è attorniata?

Un aspetto importante del progetto illuminotecnico è quello di studiare la visione degli esterni e dei prospetti nello scenario notturno. La Cappella della Nunziatina si trova immersa nella campagna del Chianti, ed è posta su una piccola altura, circondata da pini secolari, filari di vigne, boschi e uliveti. L'illuminazione architettonica del contesto esterno della Cappella persegue l'obiettivo di sottolineare i dettagli costruttivi dei prospetti, di scolpire i volumi e di indirizzare l'interesse visivo verso gli elementi più emozionali. I pini secolari, il portico e il campanile giocano un ruolo fondamentale nella scenografia spirituale e architettonica degli esterni, illuminati da luci puntuali e nascoste che mirano ad esaltarne i valori simbolici riconosciuti dalla memoria collettiva.

*Looking at the final result, it is impossible not to notice an admirable balance, of great compositional value, between the lighting of the Chapel and that of the nature it is surrounded by. How did you achieve this harmony that allows you to best contextualise the work in the greenery it is surrounded by?*

*An important aspect of the lighting design is to study the view of exteriors and perspectives in the night setting. The Nunziatina Chapel is surrounded by the Chianti countryside, and is located on a small height, surrounded by centuries-old pine trees, rows of vines, woods, and olive groves. The architectural lighting of the Chapel's external context pursues the objective of emphasising the building details of the perspectives, of sculpting the volumes and of directing visual interest in the most emotional elements. The centuries-old pines, the portico and the bell tower play a fundamental role in the spiritual and architectural scenography of the exteriors, lit by precise and hidden lights that aim to enhance the symbolic values recognised by the community memory.*







**Per realizzare questo intervento illuminotecnico avete lavorato in sinergia con Qu, l'azienda che vi ha fornito i prodotti necessari a conseguire il vostro risultato. In che termini si è sviluppata questa collaborazione e come avete fatto a coniugare il vostro approccio architettonico con quello, che si immagina più tecnico e specialistico, del marchio?**

Per alcuni particolari tipi di progetto, il lighting designer è un profilo che lavora a stretto contatto con l'architetto per dare forma, attraverso la conoscenza dell'illuminazione, alle idee e ai disegni concepiti spazialmente. Pertanto, la sinergia con Qu ha permesso di selezionare i sistemi di illuminazione, i tipi di apparecchi, i punti luce e gli altri elementi necessari a creare la giusta atmosfera del luogo, con l'intento di soddisfare le necessità dello spazio. È proprio da questo lavoro di collaborazione e dialogo che siamo riusciti a ottenere una luce liturgica, rispettosa della sacralità del luogo, e una delicata luce architettonica che desse un'adeguata illuminazione funzionale e contribuisse a conferire valore artistico ai volumi.

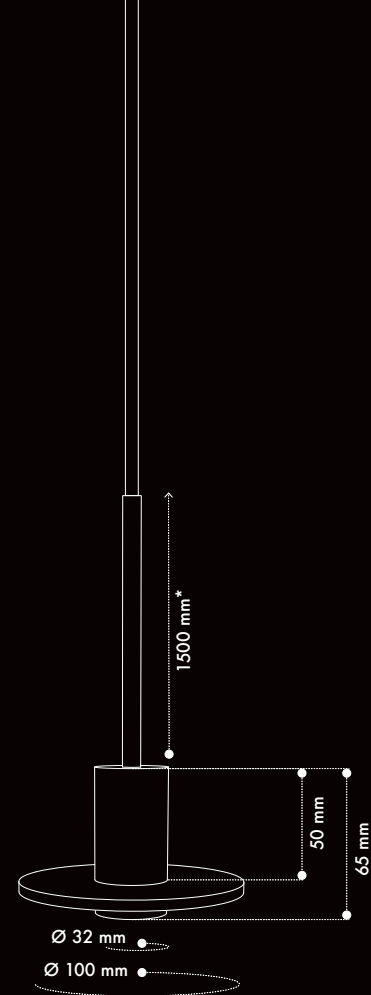
**To implement this lighting project, you worked in synergy with Qu, the company that supplied you with the products required to achieve your result. Under what terms did this collaboration develop, and how did you combine your architectural approach with the brand's supposedly more technical and specialised one?**

For some specific types of projects, the lighting designer is a professional who works in close collaboration with the architect to implement spatially conceived ideas and designs through his/her knowledge of lighting. Therefore, the synergy with Qu has made it possible to select the lighting systems, the types of fixtures, the lighting points, and other elements necessary to create the right atmosphere for the location. It is precisely through this work of collaboration and dialogue that we were able to achieve a liturgical light, respectful of the sacredness of the place, and a delicate architectural light that would provide adequate functional lighting and contribute to the artistic value of the volumes.

## PRODUCTS FOCUS

### Cappella della Nunziata

(Radda in Chianti)



## Dorotea

**Dorotea** è una lampada sospesa di grande fascino ed eleganza. Nata dalla penna di Massimo Dei, founder di Studio 63, è caratterizzata da un corpo lampada in alluminio lavorato meccanicamente per ospitare una sorgente LED ad alta resa cromatica e disponibile in più potenze. La lampada può essere sospesa attraverso una tiçe rigida o un cavo decorativo, a seconda delle esigenze di progetto.

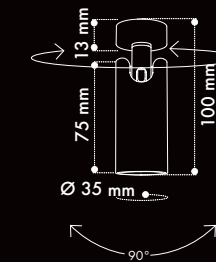
*Dorotea is a very charming and elegant suspension lamp. Designed by Massimo Dei, founder of Studio 63, Dorotea has an aluminium body mechanically machined to house a LED source with high colour rendering and available in different wattages. The lamp can be suspended by means of a rigid pole or a decorative cable depending on the project requirements.*

Prodotto Product	Potenza Power	Flusso Luminoso Luminous Flux	Alimentazione Supply	CRI CRI	Angolo Angle	Temperatura Colore Color Temperature
Dorotea	4W	489lm	350mA	≥ 90	42°	2700-3000-4000K
	6W	664lm	500mA	≥ 90	42°	2700-3000-4000K



## Rocchetto P IP

**Rocchetto P IP** è uno spot da parete e soffitto ideale per illuminare puntualmente spazi esterni. La varietà di ottiche rende l'oggetto perfetto per ricreare differenti scenografie. Il corpo illuminante è orientabile di 360° lungo l'asse verticale e 90° lungo l'asse orizzontale. Rocchetto P IP è progettato per raggiungere elevate prestazioni in soli 35 mm di diametro. Il corpo tornito è trattato con speciali finiture superficiali che lo rendono adatto alla permanenza in ambienti atmosfericamente aggressivi. **Rocchetto P IP** è estremamente versatile nell'applicazione, anche grazie alla ghiera resinata, che evita ristagni di acqua nel caso di puntamento verso l'alto, dalle caratteristiche innovative: indici di resa cromatica eccellenti e ottima trasmissione luminosa.

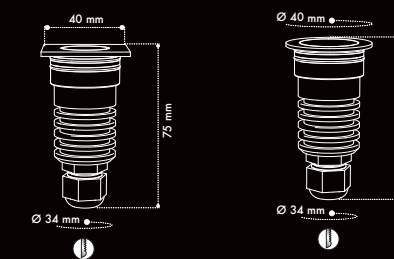


Prodotto Product	Watt Watt	Lumen Lumen	Alimentazione Supply	CRI CRI	Angolo Angle	Temperatura Colore Color Temperature
Rocchetto P IP	4W	463lm	350mA	≥90	10°, 25°, 30°, 45°, 14°x48°	2700-3000-4000K
	6W	627lm	500mA	≥90	10°, 25°, 30°, 45°, 14°x48°	2700-3000-4000K
	9W	820lm	700mA	≥90	10°, 25°, 30°, 45°, 14°x48°	2700-3000-4000K



*Rocchetto P IP is a wall and ceiling spotlight perfect for a spot illumination of the outdoor. Thanks to the multiple available optics, it is perfect for recreating different sceneries. The lighting body can be adjusted (360° along the vertical axis and 90° along the horizontal axis). With its Ø35 mm, Rocchetto P IP is designed to achieve high performances. The lathed body is treated with special surface finishes that make it suitable for use in aggressive atmospheric environments.*

*Rocchetto P IP is extremely versatile in application, also thanks to the resin ring, which prevents water stagnation in the case of upwards pointing, with innovative features: excellent color rendering indexes and excellent light transmission.*



Prodotto Product	Watt Watt	Lumen Lumen	Alimentazione Supply	CRI CRI	Angolo Angle	Temperatura Colore Color Temperature
Centro Mini Round 40 / Square 40	4W	463lm	350 mA	≥ 90	10°, 25°	2700-3000-4000K
	6W	627lm	500 mA	≥ 90	10°, 25°	2700-3000-4000K



## Centro Mini

Faretto calpestabile in acciaio Inox AISI 316L da 4 W o 6 W, caratterizzato da geometria tonda o quadrata e dal diametro di 40 mm. Il corpo illuminante è disponibile con differenti ottiche ed è ideale per installazioni in esterno a pavimento come spazi pubblici, privati, giardini, camminamenti e facciate.

*4W or 6W round or square walkable downlight made of AISI 316L stainless steel with 40 mm diameter. It comes with different optics and it is perfect for floor installation and external use in public and private spaces, gardens, walkways and façades.*





## Museo Archeologico Oliveriano

(Pesaro)

Progetto / Project  
studio STARTT

### Ispirazione artistica

Intervista all'architetto Simone Capra

Situato al piano terra di una straordinaria architettura come Palazzo Almerici, il Museo Archeologico Oliveriano – tra i più antichi delle Marche – riapre i battenti con un allestimento totalmente rinnovato, che studio STARTT ha firmato ispirandosi alla lezione sull'uso del frammento di Jannis Kounellis. Uno spazio che da un lato guarda alle collezioni presenti al suo interno e dall'altro rimanda al territorio di Pesaro, definendo un ambiente integrato in cui architettura, reperto e supporto interagiscono fra di loro.

### Artistic Inspiration

Interview with architect Simone Capra

Located on the ground floor of an extraordinary piece of architecture such as Palazzo Almerici, the Museo Archeologico Oliveriano - one of the oldest in the Marche region - reopens its doors with a totally renewed layout, which Studio STARTT designed inspired by Jannis Kounellis' lesson on the use of the fragment. A space that on the one hand considers at the collections inside and on the other refers to the Pesaro area, defining an integrated environment in which architecture, artefact and support interact.

**Studio STARTT ha firmato l'intervento di recupero e rinnovamento del Museo Archeologico Oliveriano in Pesaro, un'architettura risalente addirittura al XVII secolo. In che modo avete modificato l'illuminazione pre-esistente e che ruolo ha giocato la luce nel nuovo progetto?**

Noi abbiamo creato un progetto ex novo, perché il museo era chiuso da tempo. Abbiamo voluto progettare un'illuminazione specifica per ogni sezione scientifica, e il nostro intento è stato sin da subito quello di raccontare la luce in modo che risultasse integrata con il progetto espositivo. Il nostro approccio non è stato quello di pensare prima allo spazio, quindi alle vetrine per contenere gli oggetti, e infine alla luce che avrebbe dovuto illuminare questi contenitori, ma di ragionare stanza per stanza, in base a quali fossero le esigenze espositive del museo e, in relazione a esse, sviluppare un'illuminazione ad hoc che potesse valorizzare sia lo spazio architettonico sia il reperto conservato. Il progetto della luce nasce quindi parallelamente a quello degli spazi architettonici ed espositivi.

**Studio STARTT designed the renovation and refurbishment of the Museo Archeologico Oliveriano in Pesaro, a building dating back as far as the 17th century. How did you modify the pre-existing lighting and what role did light play in the new project?**

We created a project from scratch because the museum had been closed for some time. We wanted to design specific lighting for each scientific section, and from the beginning our intention was to describe light in a way that was integrated with the exhibition design. Our approach was not to think first about the space, then about the showcases to contain the objects, and finally about the light that would illuminate these containers, but to think on a room-by-room basis, depending on what the museum's exhibition requirements were, and, in relation to these, to develop a specific lighting that would enhance both the architectural space and the objects preserved. The design of the light therefore started in parallel with that of the architectural and exhibition spaces.



**Avete diversificato la luce per ciascuna delle sale che compongono il museo oppure avete scelto di puntare su una soluzione comune per tutte le aree?**

Abbiamo deciso di diversificare la tipologia di illuminazione perché la luce, secondo noi, doveva far parte dell'approccio emotivo allo spazio e al racconto dei reperti. Quindi se il museo presenta una sequenza 'chiaro', 'molto scuro' e 'intermedio', abbiamo lavorato per far sì che anche la luce seguisse questa scansione. Nella prima sala, quella chiara, sono esposti degli oggetti 'tipo' per ogni collezione, e di conseguenza abbiamo selezionato delle luci d'accento dedicate, sullo sfondo di un'illuminazione che rendesse l'ambiente più neutro possibile. La seconda è una sala scura, sacrale, pensata per esporre le tombe e le necropoli primitive; quindi abbiamo optato per delle luci che potessero raccontare l'emergere dei reperti dalla terra, dunque sono più calde, 'raccolte' all'interno degli espositori e proiettate dal basso verso l'alto. La terza stanza è quella riservata al racconto archeologico romano, dove si usa la geometria per narrare i reperti, i quali sono raccolti in figure geometriche ed esposti in rapporto di figura fondo con il nastro in ferro fosforizzato che circonda l'area. La luce emerge dal basso o dall'alto a illuminare lo spazio bianco barocco delle volte a stella. Anche in questo caso, il supporto espositivo è evidenziato, in continuità o per contrasto, dalla luce che emerge a illuminare il contesto architettonico.

**Did you diversify the lighting for each room in the museum or did you choose to focus on a common solution for all areas?**

We decided to diversify the type of lighting because light, in our opinion, had to be part of the emotional approach to the space and the storytelling of the objects. Therefore, if the museum has a 'light', 'very dark' and 'intermediate' sequence, we worked to ensure that the light also followed this scan. In the first room, the light one, 'typical' objects for each collection are displayed, and consequently we selected dedicated accent lighting, against a background of lighting that would make the environment as neutral as possible. The second is a dark, sacred room, designed to display tombs and primitive necropolis; therefore, we chose lights that could tell the story of the emergence of the objects from the earth, so they are warmer, 'gathered' within the displays and projected upwards from below. The third room is reserved for the Roman archaeological narrative, where geometry is used to tell the story of the finds, which are arranged in geometric figures and displayed in a figure-bottom relationship with the phosphorised iron ribbon that surrounds the area. Light emerges from below or from above to illuminate the white baroque space of the star vaults. Here again, the exhibition support is highlighted, either in continuity or by contrast, by the light that emerges to illuminate the architectural context.



**Il vostro allestimento rappresenta anche un omaggio a un artista come Jannis Kounellis, di cui avete voluto evocare la lezione sull'impiego del frammento.**

Esatto, nello specifico ci siamo ispirati al suo progetto *Translating China*, dove una serie di frammenti ceramici sono posizionati su lastre di acciaio grezzo a costruire un rapporto di figura fondo tra la materialità del frammento ceramico e quella della lastra metallica. Il nostro progetto museografico converte l'approccio artistico dell'arte povera in concept espositivo, componendo i frammenti epigrafici in grandi figure geometriche, in cui ciascuna di esse corrisponde a un'unità didattica del progetto scientifico.

**Your installation is also a tribute to an artist like Jannis Kounellis, whose lesson on the use of the fragment you wanted to evoke.**

That's right, specifically we were inspired by his project *Translating China*, where a series of ceramic fragments are placed on raw steel plates to build a figure-found relationship between the materiality of the ceramic fragment and that of the metal plate. Our museography project translates the artistic approach of *arte povera* (poor art) into an exhibition concept, composing the epigraphic fragments into large geometric figures, each of which corresponds to a teaching unit of the scientific project.









**Kounellis è un artista che ha fatto un uso quasi sacro delle ombre e delle luci che definiscono il reale. Anche il nuovo progetto illuminotecnico del museo ha risentito in questo senso della lezione di Kounellis?**

Sì, obbligatoriamente, perché trattando di popolazioni scomparse e di reperti archeologici provenienti dagli scavi di tombe e necropoli, quello del Sacro era un tema obbligato, che abbiamo sentito molto. Quindi l'elemento della luce, che secondo noi doveva essere necessariamente d'accento, calda e non fredda, e pienamente rispettosa di questo elemento sacrale, ci sembrava un aspetto prioritario, anche proprio in relazione alla lezione di Kounellis.

**Kounellis is an artist who made an almost sacred use of shadows and light to define reality.**

**Has the museum's new lighting design also been influenced by Kounellis' lesson in this sense?**

Yes, of course, because in dealing with disappeared populations and archaeological finds from the excavation of tombs and necropolises, that of the Sacred was an inevitable theme that we felt very strongly about. Therefore, the element of light, which in our opinion had to be necessarily accent lighting, warm and not cold, and fully respectful of this sacred element, seemed to us a priority aspect, also in relation to Kounellis' lesson.

**Quanto è fondamentale, per un approccio progettuale come il vostro, il fatto che oggi, grazie alla rivoluzione innescata dalla tecnologia LED, si possa contare su corpi illuminanti invisibili o comunque dall'impatto visivo ridotto al minimo?**

È una bella domanda, perché talvolta ci troviamo a lavorare con persone che pensano alla luce solo in termini di design. Ma il tema, per quanto ci riguarda, non è tanto il design ma la luce in sé, vale a dire il fascio luminoso e la sua qualità. L'obiettivo ultimo, secondo la nostra visione, sarebbe quello di far quasi scomparire l'oggetto per avere solo una luce a cui possiamo idealmente attribuire una natura quasi 'divina', un flusso misterioso di cui si ignora la sorgente. Questo è l'intento che ha guidato il nostro progetto, e non a caso abbiamo lavorato esclusivamente con elementi miniaturizzati e a scomparsa. Il prodotto LED è utilissimo, perché permette di controllare con grande precisione le luci d'accento e di definire i raggi di apertura e chiusura del fascio luminoso, consentendoci di illuminare i vari frammenti della storia offrendo a ciascuno di essi la luce più adeguata, per fare emergere, di ciascuno, la propria espressività.

**To what extent is it fundamental, for a design approach such as yours, that today, thanks to the revolution triggered by LED technology, we can rely on lighting elements that are invisible or at least have a minimal visual impact?**

This is a good question, because sometimes we find ourselves working with people who only think about light in terms of design. But the topic, as far as we are concerned, is not so much design but light itself, in other words the light beam and its quality. The ultimate goal, according to our vision, would be to make the object almost disappear in order to have only a light to which we can ideally attribute an almost 'divine' nature, a mysterious flow whose source is unknown. This is the intention that guided our project, and it is no coincidence that we worked exclusively with miniaturized and concealed elements. The LED product is very useful, because it allows us to control the accent lighting with great precision and to define the opening and closing radii of the light beam, enabling us to illuminate the various fragments of the story by offering each of them the most appropriate light, in order to bring out its own expressiveness.



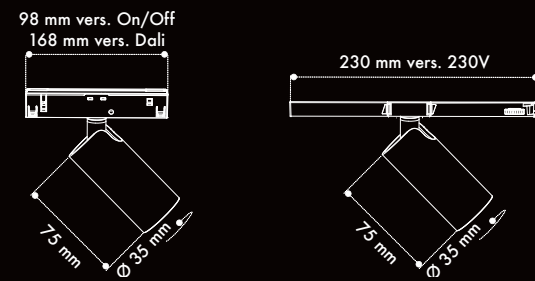






**Rocchetto Binario**

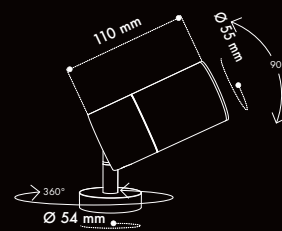
Corpo illuminante da binario per interni IP40, disponibile sia nella versione a 48V che a 230V. **Rocchetto Binario** è composto da una testa cilindrica di diametro Ø35 mm orientabile di 360° lungo l'asse verticale e 90° lungo l'asse orizzontale. Il corpo lampada è realizzato in alluminio tornito e trattato superficialmente al fine di ottenere molteplici finiture standard e su misura. Ideato per raggiungere fino a 9W con un CRI>90. È disponibile con cinque differenti ottiche per ottenere molteplici scenografie.



*Track-light for indoor use with IP40 degree of protection, available in both 48V and 230V versions. Rocchetto Binario is made up of a Ø35 mm cylindrical, adjustable head (360° along the vertical axis and 90° along the horizontal axis). The body is made of lathed aluminium which is superficially processed in order to obtain multiple standard finishes as well as custom finishes. Designed to reach 9W with CRI>90. It comes with five different optics in order to obtain different sceneries.*

**Rocchetto Maxi P**

Corpo illuminante da parete e soffitto per interni IP40 realizzato in alluminio tornito e verniciato, è composto da una testa cilindrica di diametro Ø55 mm orientabile di 360° lungo l'asse verticale e 90° lungo l'asse orizzontale. Ideato per raggiungere fino a 18W con un CRI>90. Disponibile con tre differenti ottiche per ottenere differenti scenografie.

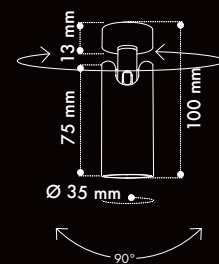


*Wall and ceiling light for indoor use, with IP40 degree of protection, made of lathed and painted aluminium and of a Ø55 mm adjustable cylindrical head (360° along the vertical axis and 90° along the horizontal axis). Designed to reach 18W with CRI>90. It comes with three different optics in order to obtain different sceneries.*

**Rocchetto P**

**Rocchetto P** è uno spot a led orientabile disponibile in molteplici potenze: raggiunge 9W in soli 35 mm di dimensione ed è disponibile anche nelle potenze 4W e 6W.

Ideale per installazioni a soffitto e parete, regala allo spazio in cui è inserito un'illuminazione sia d'accento sia d'ambiente. Il prodotto è disponibile con l'accessorio antiabbagliamento nido d'ape ed è configurabile in molteplici finiture standard e su misura.



*Rocchetto P is an adjustable LED spotlight which, with its only 35 mm, reaches 9W; it is available also in multiple wattages: 4W and 6W. Suitable for ceiling and wall installation, it gives the environment both accent and ambient lighting. The product is available with the honeycomb anti-glare accessory and can be configured in many standard and custom finishes.*

Prodotto Product	Potenza Power	Flusso Luminoso Luminous Flux	CRI CRI	Angolo Angle	Temperatura Colore Color Temperature
Rocchetto Binario	4W	463lm	≥90	10°, 25°, 30°, 45°, 14°x48°	2700-3000-4000K
	6W	627lm	≥90	10°, 25°, 30°, 45°, 14°x48°	2700-3000-4000K
	9W	820lm	≥90	10°, 25°, 30°, 45°, 14°x48°	2700-3000-4000K



Prodotto Product	Potenza Power	Flusso Luminoso Luminous Flux	Alimentazione Supply	CRI CRI	Angolo Angle	Temperatura Colore Color Temperature
Rocchetto Maxi P	12W	1750lm	350mA	≥90	15°, 25°, 50°	2700-3000-4000K
	18W	2437lm	500mA	≥90	15°, 25°, 50°	2700-3000-4000K



Prodotto Product	Potenza Power	Flusso Luminoso Luminous Flux	Alimentazione Supply	CRI CRI	Angolo Angle	Temperatura Colore Color Temperature
Rocchetto P	4W	463lm	350mA	≥90	10°, 25°, 30°, 45°, 14°x48°	2700-3000-4000K
	6W	627lm	500mA	≥90	10°, 25°, 30°, 45°, 14°x48°	2700-3000-4000K
	9W	820lm	700mA	≥90	10°, 25°, 30°, 45°, 14°x48°	2700-3000-4000K





# cc-tapis headquarter

(Milano)

Progetto / Project  
Parisotto + Formenton Architetti

## Progetto cromatico

Intervista ad Aldo Parisotto e Daniele Lora

Il nuovo quartier generale di cc-tapis, progettato dallo studio Parisotto + Formenton Architetti in collaborazione con Daniele Lora, art director del brand, è ospitato all'interno di un edificio connotato da volumi imponenti e da un lucernario che convoglia al suo interno luce naturale zenitale sia al piano principale, dedicato agli uffici, sia al mezzanino soprastante. Fulcro del progetto, la presenza di campi uniformi monocromi in rosa e azzurro che identificano svariate aree degli interni, definendo un landmark riconoscibile.

## Chromatic Project

Interview with Aldo Parisotto and Daniele Lora

L'equilibrio e il dialogo tra le diverse fonti di luce, naturale e artificiale, è sempre un tema importante in ogni progetto architettonico, soprattutto quando si tratta di spazi di vita e lavoro all'interno dei quali il comfort visivo è cruciale. Si è studiato il percorso del sole che filtra zenitale e indiretto per gran parte della giornata attraverso il lucernario, e si è quindi integrata la luce con apparecchi dedicati alle diverse tipologie di attività che si svolgono nei vari ambienti.

**Partendo dal presupposto che una corretta illuminazione possa influire sul benessere fisico e psichico delle persone, quali soluzioni illuminotecniche avete scelto per regalare il maggior comfort visivo possibile a chi usufruirà quotidianamente dei nuovi spazi aziendali?**

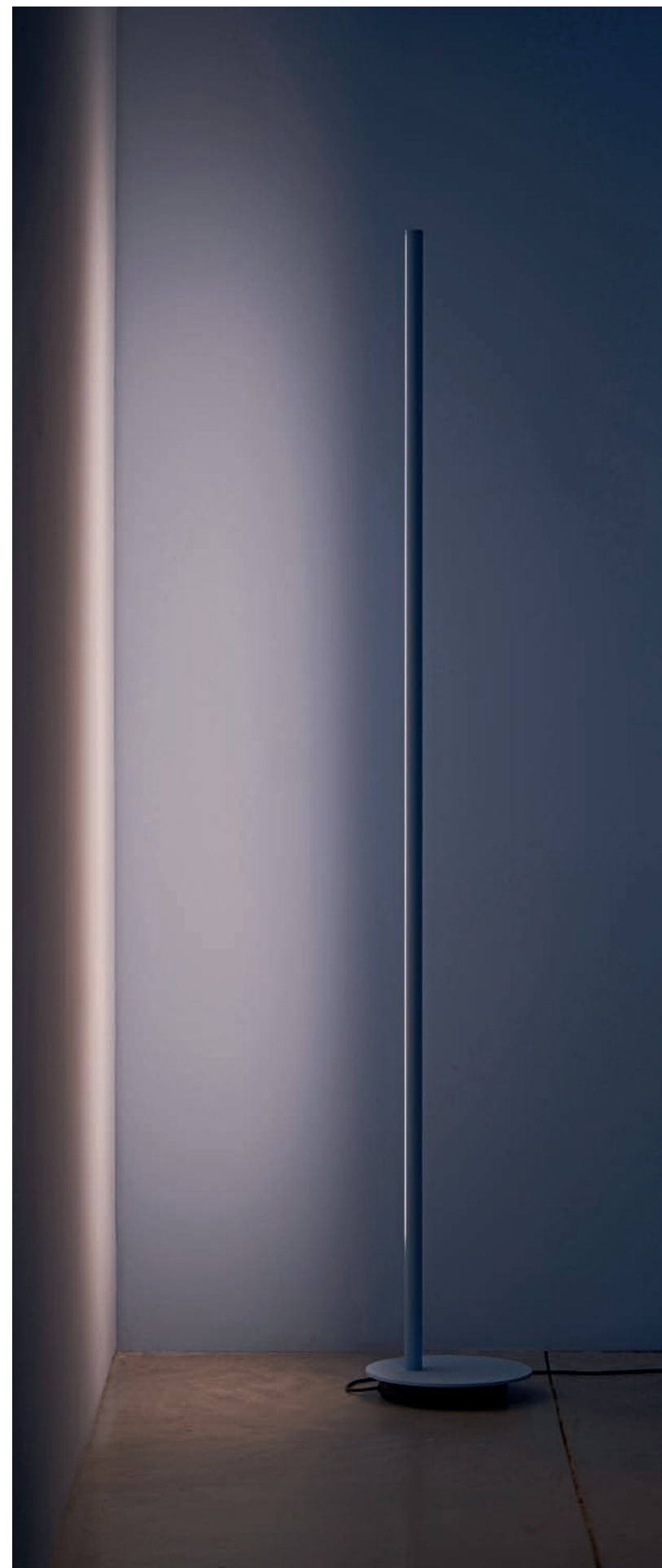
Gli headquarter di cc-tapis ospitano una comunità dinamica di persone che durante la giornata affronta diverse attività lavorative, non escluse quelle conviviali e relazionali. I diversi spazi hanno conseguentemente illuminazioni diverse e coerenti con la vocazione funzionale e il mood delle differenti aree. Un tema che è parso subito di grande importanza è stato quello di assicurare un'ottima luce e resa cromatica laddove si lavora direttamente con il colore. I tavoli dedicati al team creativo che lavora con le nuance e la materia tessile sono stati particolarmente curati dal punto di vista illuminotecnico, e hanno previsto l'installazione di lampade con una ottima CRI: questo per garantire che la percezione della resa cromatica fosse fedele e la qualità della luce elevata. Nelle zone dove si svolgono lavori d'ufficio è stata invece prevista un'illuminazione di focus adatta alle attività al computer, mentre gli spazi per i momenti extra hanno concept dedicati: per esempio, è stata scelta una luce molto bassa e soft nella sala relax e meditazione, mentre per il grande tavolo dining condiviso, presente nella zona cucina, si è puntato su una luce focalizzata.

**Assuming that correct lighting can influence people's physical and psychological well-being, what lighting solutions have you chosen to provide the greatest possible visual comfort for those who will use the new company spaces daily?**

The cc-tapis headquarters are home to a dynamic community of people who during the day undertake various work activities, not excluding convivial and relational ones. Consequently, the different spaces have different lightings consistent with the functional vocation and mood of the different areas. Providing optimum light and colour rendering in areas where people work directly with colour was an issue that immediately seemed to be of paramount importance. The tables dedicated to the creative team working with colours and textiles were given particular attention from a lighting point of view and required the installation of lamps with an excellent CRI: this was to ensure faithful colour rendering and high light quality. In the areas where office work is carried out, focus lighting suitable for computer activities was provided, while the spaces for extra time have dedicated concepts: for example, a very low and soft light was chosen in the relaxation and meditation room, while for the large, common dining table in the kitchen area, a focused light was used.







**Il progetto vede la prevalenza di aree marcate da soluzioni monocromatiche. In base a quali parametri avete scelto i colori con cui connotare progettualmente i diversi locali?**

Il colore è materia dominante del lavoro quotidiano, dell'ispirazione e della vision di cc-tapis, pertanto fin da subito si è parlato con la committenza di cromie. Nell'edificio convivono e si contrappongono due schemi cromatici, uno colorato e uno neutro, che definiscono due trattamenti, due spazi con utilizzi diversi. Il colore delimita le zone di passaggio non permanenti, come le scale, i corridoi, le sale riunioni e la cucina. La neutralità invece, data da una tintura bianca, definisce le aree operative nelle quali il team cc-tapis lavora quotidianamente con un ampio spettro di colori. A partire dall'esterno, dove un monocromo azzurro cielo veste interamente il volume architettonico, a confondersi quasi con lo sfondo della volta celeste soprastante. Internamente, abbiamo giocato con due colori principali, studiati a lungo per individuare le nuance più adatte. Il rosa accompagna in un monocromo totale i percorsi verticali lungo le scale, e penetra verso le aree più interne come un bagno di luce. Al piano principale, le due ali destra e sinistra sono dei total look rosa e azzurro, in cui il tono si va desaturando in maniera quasi impercettibile di stanza in stanza. Essendo appassionati di arte contemporanea tanto gli architetti quanto i committenti, il progetto ha tratto ispirazione anche dalla passione comune per il minimalismo americano, a cui rende omaggio, per esempio, l'installazione del fascio di luce continua che attraversa verticalmente il vano scala per quattro piani: un importante landmark di luce che accoglie chi entra e lo conduce attraverso l'edificio. In totale coerenza, ogni ambiente monocromo vede anche l'uso di binari, faretti o paline di luce, sempre nello stesso tono di colore dello spazio in cui sono installati, grazie alla personalizzazione offerta da Qu sui prodotti selezionati.

**The project predominantly includes areas marked by monochromatic solutions. What were the parameters on which you chose the colours with which to design the different rooms?**

Colour is the dominant subject of the daily work, inspiration, and vision of cc-tapis, so colour schemes were discussed with the client from the outset. Two colour schemes coexist and contrast in the building, one coloured and one neutral, defining two treatments, two spaces with different uses. Colour delimits the non-permanent transition areas, such as stairs, corridors, meeting rooms and the kitchen. Neutrality, on the other hand, given by a white dye, defines the operational areas in which the cc-tapis team works daily with a broad spectrum of colours. Starting with the exterior, where a sky-blue monochrome entirely decorates the architectural volume, almost blending in with the background of the celestial vault above. Internally, we played with two main colours, studied extensively to identify the most suitable nuances. Pink accompanies the vertical paths along the stairs in a total monochrome and penetrates into the innermost areas like a bath of light. On the main floor, the right and left wings are total looks of pink and light blue, in which the tone fades almost imperceptibly from room to room. As both the architects and the clients are passionate about contemporary art, the project was also inspired by their shared passion for American minimalism, to which it pays homage, for example, with the installation of the continuous light beam that crosses the stairwell vertically for four floors: an important landmark of light that welcomes those who enter and leads them through the building. In total coherence, each monochrome environment also involves the use of tracks, spotlights, or light poles, always in the same colour tone as the space in which they are installed, thanks to the customization offered by Qu on selected products.



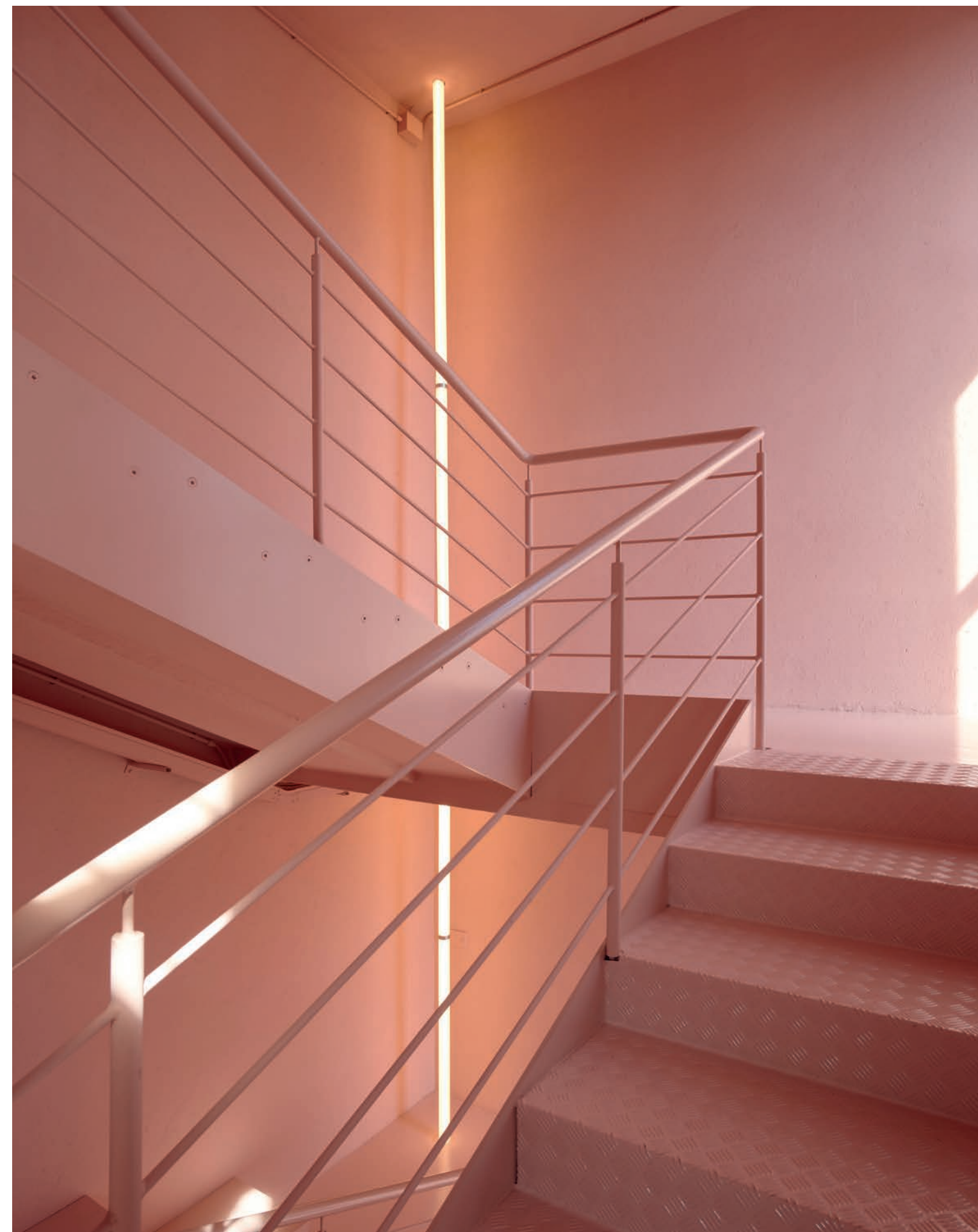
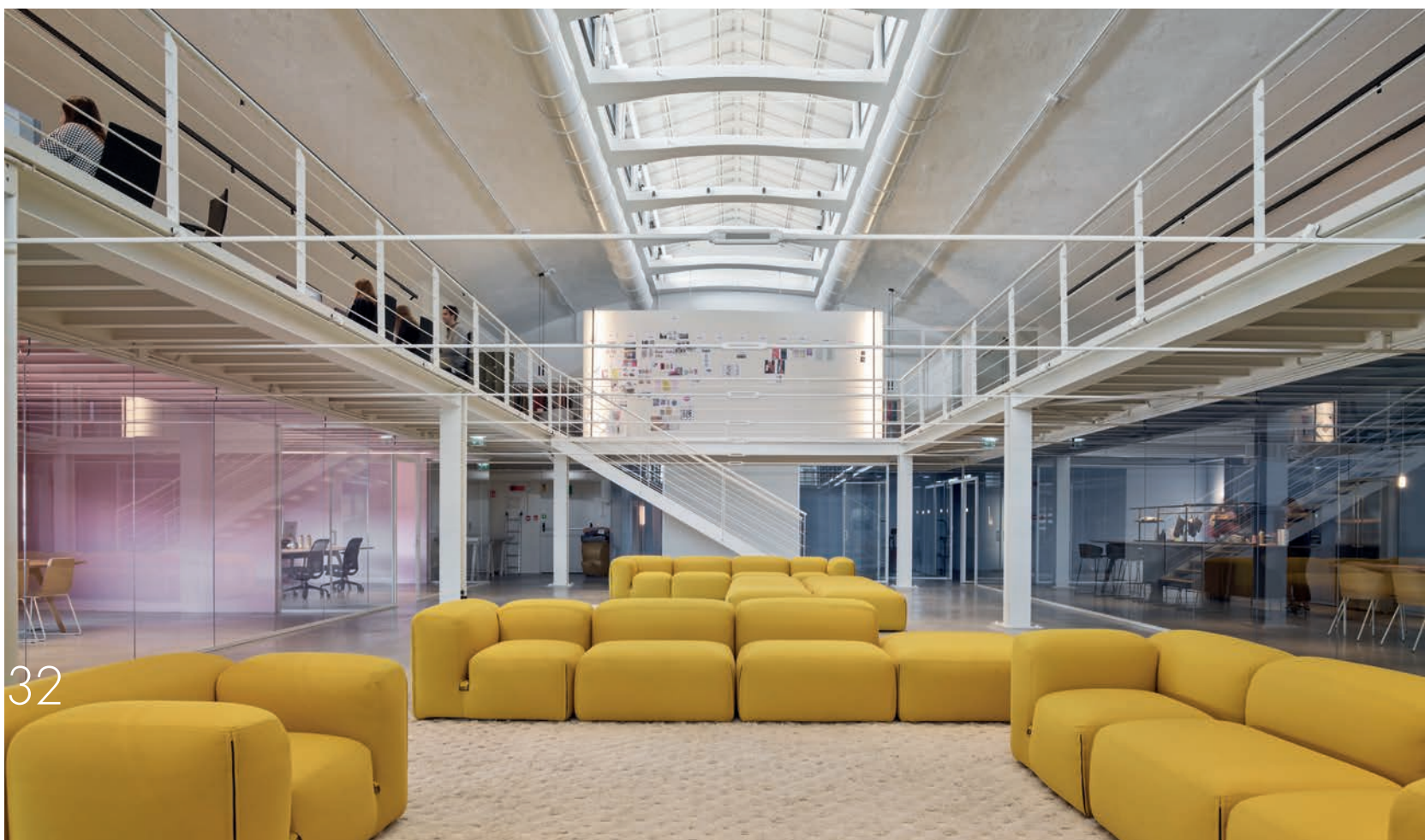


Spesso i progetti illuminotecnici tengono conto solo delle esigenze correlate agli spazi interni. Dal momento che il quartier generale del brand sorge adesso in una zona di Milano assai dinamica, vi siete chiesti che aspetto dovesse avere l'edificio dall'esterno e durante le ore notturne?

La zona è in fermento e sta conoscendo molte trasformazioni. La scelta del monocromo azzurro per l'esterno nasce dal desiderio di portare una nuova tonalità di colore in un contesto di edifici industriali grigi, andando allo stesso tempo a mimetizzarsi con l'azzurro del cielo. Se di giorno l'edificio è baciato dalla luce naturale, di notte il colore scompare per dare spazio a un'illuminazione discreta, in cui a emergere è il logo dipinto "cc-tapis", riprendendo gli stilemi dell'architettura industriale.

*Lighting designs often only take into account requirements related to interior spaces. Since the brand's headquarters are now located in a very dynamic area of Milan, have you considered what the building should look like from the outside and during the night?*

*For the exterior resulted from the desire to add a new shade of colour to a context of grey industrial buildings, while at the same time blending in with the blue of the sky. If during the day the building is bathed in natural light, at night the colour disappears to make room for discreet lighting, in which the painted 'cc-tapis' logo stands out, echoing the stylistic features of industrial architecture.*









## PRODUCTS FOCUS

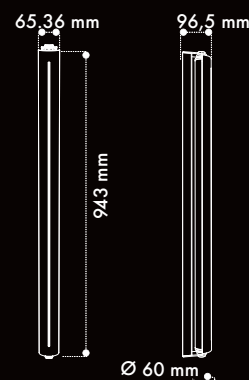
### cc-tapis Headquarter

(Milano)

#### Tami Wall

Tami Wall è la naturale evoluzione della collezione firmata Studio 63, si tratta di un corpo illuminante a parete di 900 mm disponibile in molteplici finiture e con alimentatore integrato.

Tami Wall is the natural evolution of the collection designed by Studio 63. It is a 900 mm wall light which comes with multiple finishes and an integrated power supply.



Prodotto Product	Potenza Power	Flusso Luminoso Luminous Flux	Alimentazione Supply	CRI CRI	Angolo Angle	Temperatura Colore Color Temperature
Tami Wall	23W/m	3500lm	24V	≥ 90	160°x100°	2700-3000-4000K

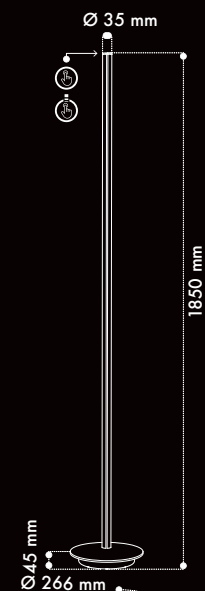


#### Ed Pole

Una lampada LED da terra caratterizzata da un sottile stelo verticale in alluminio estruso chiuso da un diffusore in policarbonato opalescente per diffondere in modo omogeneo la luce. Il design minimale e la versatilità di Ed Pole rendono il corpo illuminante ideale per spazi museali e residenziali. All'estremità superiore è posizionato il sistema di accensione touch con il quale è possibile gestire le funzioni on/off e la regolazione del flusso luminoso fino raggiungere un massimo di 60W.

A led floor lamp with a thin vertical pole made of extruded aluminium and closed by a sandblasted polycarbonate diffuser conceived to uniformly diffuse light. Thanks to its minimalist design and versatility, Ed Pole is perfect for museums and residential spaces.

The touch switching system placed on top of the lamp allows to manage the on/off functions and to control the luminous flux up to 60W maximum.



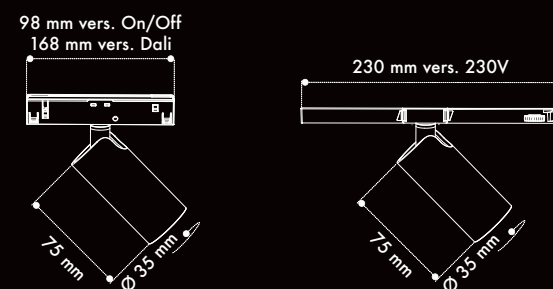
Prodotto Product	Potenza Power	Flusso Luminoso Luminous Flux	Alimentazione Supply	CRI CRI	Angolo Angle	Temperatura Colore Color Temperature
Ed Pole	60W	2310lm	220Vac	≥ 90	101°x105°	2700-3000-4000K



#### Rocchetto Binario

Corpo illuminante da binario per interni IP40, disponibile sia nella versione a 48V che a 230V. Rocchetto Binario è composto da una testa cilindrica di diametro Ø35 mm orientabile di 360° lungo l'asse verticale e 90° lungo l'asse orizzontale. Il corpo lampada è realizzato in alluminio tornito e trattato superficialmente al fine di ottenere molteplici finiture standard e su misura. Ideato per raggiungere fino a 9W con un CRI>90. È disponibile con cinque differenti ottiche per ottenere molteplici scenografie.

Track-light for indoor use with IP40 degree of protection, available in both 48V and 230V versions. Rocchetto Binario is made up of a Ø35 mm cylindrical, adjustable head (360° along the vertical axis and 90° along the horizontal axis). The body is made of lathed aluminium which is superficially processed in order to obtain multiple standard finishes as well as custom finishes. Designed to reach 9W with CRI>90. It comes with five different optics in order to obtain different sceneries.



Prodotto Product	Potenza Power	Flusso Luminoso Luminous Flux	CRI CRI	Angolo Angle	Temperatura Colore Color Temperature
Rocchetto Binario	4W	463lm	≥90	10°, 25°, 30°, 45°, 14°x48°	2700-3000-4000K
	6W	627lm	≥90	10°, 25°, 30°, 45°, 14°x48°	2700-3000-4000K
	9W	820lm	≥90	10°, 25°, 30°, 45°, 14°x48°	2700-3000-4000K





## PRODUCTS FOCUS

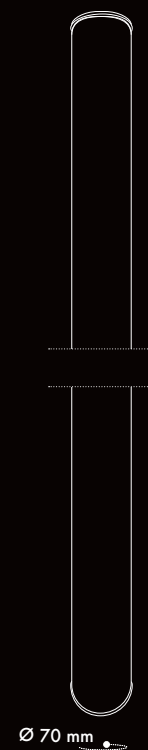
cc-tapis Headquarter

(Milano)

### CC-Pole

Nata dall'esigenza progettuale di ottenere un segno luminoso che superasse i limiti architettonici scorrendo fluido tra un solaio e l'altro, **CC-Pole** è caratterizzata da una sorgente led con emissione a 360° ed alta resa cromatica.

*Born from a specific design requirement: obtaining a luminous sign that exceeded the architectural limits and flow fluid between one floor and the other. The **CC-Pole** is characterized by a 360° emission LED source with high color rendering.*



### Ed Cielo

Una lampada LED che si estende da pavimento a soffitto caratterizzata da un sottile stelo di luce verticale in alluminio estruso, chiuso da un diffusore in policarbonato opalescente per diffondere in modo omogeneo la luce. Il design minimale e innovativo rende il corpo illuminante ideale per negozi e showroom. La gestione delle funzioni on/off e la regolazione del flusso luminoso vengono gestite a distanza in base a impianto e alimentatore selezionato, la potenza è invece variabile in base alla lunghezza del tubo (circa 38 W/m).

*LED lamp that extends from floor to ceiling characterized by a thin vertical light stem in extruded aluminum, closed by an opalescent polycarbonate diffuser conceived to uniformly diffuse light. Its minimal and innovative design makes the lighting fixture ideal for shops and showrooms. The management of the on/off functions and the regulation of the luminous flux are controled remotely, according to the selected system and power supply. The power varies according to the length of the tube (about 38 W/m).*







**Qu s.r.l.**

**Contact**

via Mozambico 5  
4806 Russi (RA)  
Italy

info@qu-lighting.com  
T. +39 0544 1651114

For more information please visit  
[qu-lighting.com](http://qu-lighting.com)